



Capofila



Partner di Progetto



Partner Associati



FRANÇAIS



ENGLISH

CUBÂTI

CULTURE DU BÂTI
DE QUALITÉ :
RECHERCHE,
INNOVATION
ET ENTERPRISE
POUR LA DURABILITÉ

Realizzazioni di trasferimento tecnologico
nel progetto CUBÂTI

a cura di
Maria Luisa Germanà, Manfredi Saeli e Andrea D'Amore

cubati.org

CUBÂTI

Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (CT) Italia-Tunisia 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea, mira a contribuire all'obiettivo globale ENI di progresso verso "uno spazio di prosperità condivisa e di buon vicinato fra gli Stati Membri dell'UE e i loro vicini". L'obiettivo del programma è pertanto quello di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, al fine di favorire l'integrazione transfrontaliera e valorizzare i territori e le risorse dei due Paesi partecipanti.

Progetto N. C-5-2.1-16

CUBÂTI Culture du bâti de qualité : Recherche, Innovation et Enterprise pour la Durabilité

Priorità del Programma 2.1 - Promozione e sostegno alla ricerca e all'innovazione nei settori chiave

Obiettivo tematico del Programma OT2 - Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione

Risultato del programma R2.1.b - Rafforzamento dei legami tra la comunità imprenditoriale e i ricercatori che lavorano sull'innovazione in settori chiave

Il presente fascicolo è stato realizzato grazie all'aiuto finanziario dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Italia Tunisia 2014-2020[©].

Il suo contenuto è di esclusiva responsabilità del Beneficiario e non può in nessun caso essere considerato come riflesso della posizione dell'Unione Europea o della posizione delle strutture di gestione del Programma.

I Curatori declinano ogni responsabilità relativa ai contenuti dei singoli contributi.

Le Programme de Coopération Transfrontière (CT) Italie-Tunisie 2014-2020, adopté par la Commission Européenne, vise à contribuer à l'objectif global IEV de progrès vers « une zone de prospérité partagée et de bon voisinage entre les États membres de l'UE et leurs voisins ». Le but du Programme IEV de Coopération Transfrontalière Italie-Tunisie 2014-2020 est donc d'encourager un développement économique, social et territorial juste, équitable et durable, en vue de favoriser l'intégration transfrontalière et de valoriser les territoires et les atouts des deux Pays participants.

Projet N. C-5-2.1-16

CUBÂTI Culture du bâti de qualité : Recherche, Innovation et Enterprise pour la Durabilité

Objectif thématique du programme OT2 - Soutien à l'éducation, la recherche, le développement technologique et l'innovation

Priorité du Programme 2.1 - Promotion et appui à la recherche et à l'innovation dans les secteurs clés

Résultat du Programme R2.1.b - Liens renforcés entre le milieu des affaires et les chercheurs travaillant sur l'innovation dans les secteurs clés

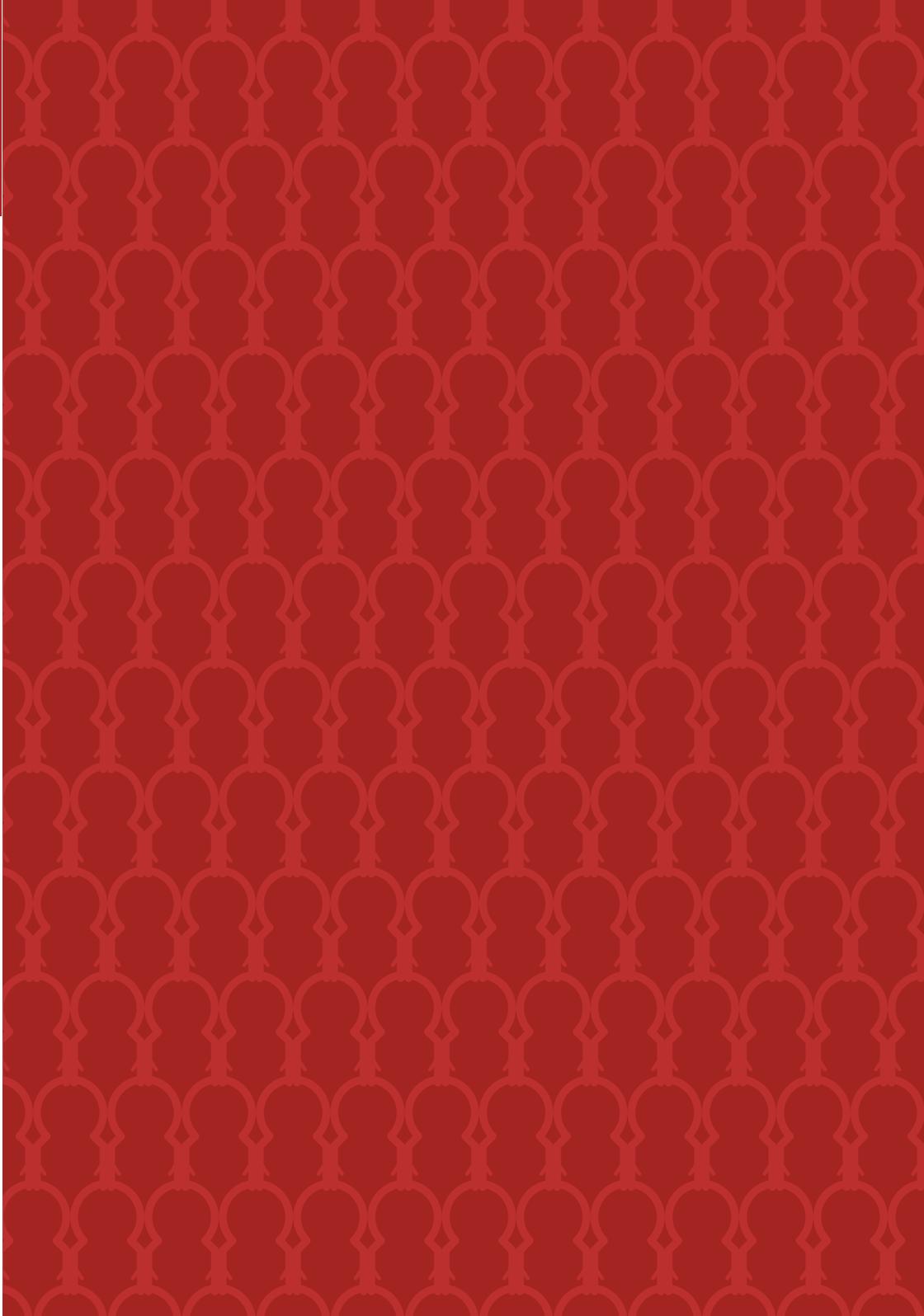
Le présent brochure a été réalisé avec l'aide financière de l'Union européenne dans le cadre del Programme *Italie Tunisie 2014-2020*[©].

Son contenu relève de la seule responsabilité du Bénéficiaire et ne peut en aucun cas être considéré comme reflétant la position de l'Union européenne ou la position des structures de gestion du Programme.

Les Editeurs déclinent toute responsabilité pour le contenu des contributions individuelles.

Il progetto CUBÂTI: cultura della costruzione e identità comune (M. L. Germanà)
Il trasferimento tecnologico nell'esperienza CUBÂTI (M. L. Germanà)

1. La Tecnoteca CUBÂTI del Dipartimento di Architettura UNIPA (M. L. Germanà; A. D'Amore; F. Provenza)
2. I modelli dimostrativi sui materiali delle sperimentazioni (F. Zagarella)
3. I modelli dimostrativi su applicazioni di progettazione ambientale (M. L. Germanà; F. Provenza; F. Zagarella)
4. Adobe (mattoni in terra cruda) in Tunisia (F. Kharrat; H. Driss)
5. BTC (mattoni di terra compressa) (F. Kharrat; H. Driss)
6. Adobe (mattoni in terra cruda) nella Sicilia antica (M. L. Germanà)
7. Adobe (mattoni in terra cruda) nella Sicilia moderna (M. L. Germanà)
8. Gli scarti provenienti dal mare (F. Bertolino; F. Cassarà)
9. La camera climatica del Laboratorio di Edilizia del Dipartimento di Architettura UNIPA (M. L. Germanà; M. Saeli; A. D'Amore)
10. Il processo condiviso per le sperimentazioni sui materiali/1 (F. Fernandez; K. Mensi)
11. Il processo condiviso per le sperimentazioni sui materiali/2 (F. Fernandez; K. Mensi)
12. Sperimentazioni di materiali: gesso e gusci di cozze (M. Saeli; T. Campisi; A. Calà; R. Leone)
13. Sperimentazioni di materiali: calce e caffè (M. Saeli; A. Calà; R. Leone)
14. Sperimentazioni di materiali: gesso e scarti di fico d'India (S. Colajanni; T. Campisi; V. R. Margiotta)
15. Sperimentazioni di materiali: gesso e gusci di pistacchio (F. Fernandez; M.G. Insinga; R. Basile)
16. Sperimentazione di materiali: gesso e bucce di arancia (F. Fernandez; M.G. Insinga; R. Basile)
17. Sperimentazioni di materiali: argilla e gusci di pistacchio (F. Fernandez; M.G. Insinga; R. Basile)
18. Sperimentazioni di materiali: argilla e bucce di arancia (F. Fernandez; M.G. Insinga; R. Basile)
19. Sperimentazioni di materiali in Tunisia (K. Mensi)
20. Sito archeologico Utique in Tunisia. L'edificio sperimentale (B. Mazigh; K. Chaniour)
21. Realizzazione di edifici dimostrativi in Tunisia (F. Mhiri; K. Mensi)
22. Produzione di intonaco esterno in cocciopesto (G. Guglielmino, vincitore PRIX CUBÂTI)
23. Produzione di pavimentazione esterna in cocciopesto (G. Guglielmino, vincitore PRIX CUBÂTI)
24. Produzione di intonaco in terra cruda (G. Guglielmino, vincitore PRIX CUBÂTI)
25. Produzione di mattone in paglia (G. Guglielmino, vincitore PRIX CUBÂTI)
26. La Casa Teatro "Marcello": legno e paglia (D. Schininnà, Olivo s.r.l., vincitore PRIX CUBÂTI)
27. Produzione di blocchi in terra cruda compressa (A. Ghannem SOIB, vincitore PRIX CUBÂTI)
28. Progettazione tecnologica per edifici incompiuti (M. L. Germanà, F. Anania)
29. Diagnostica innovativa nel campo del Structural Health Monitoring (SHM) (TEM LAB, vincitore PRIX CUBÂTI - A. Mulone; F. Di Ganci)
30. Riciclo di scarti da demolizioni di costruzioni in calcestruzzo di cemento armato (Z. Jaouadi, vincitore PRIX CUBÂTI)



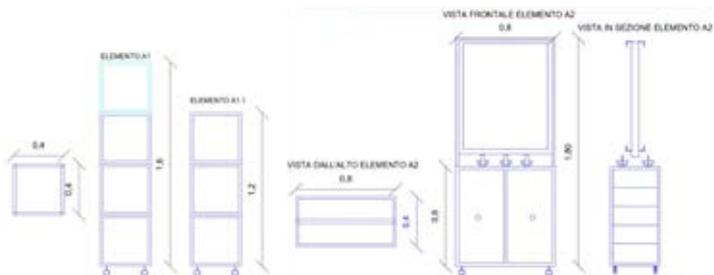
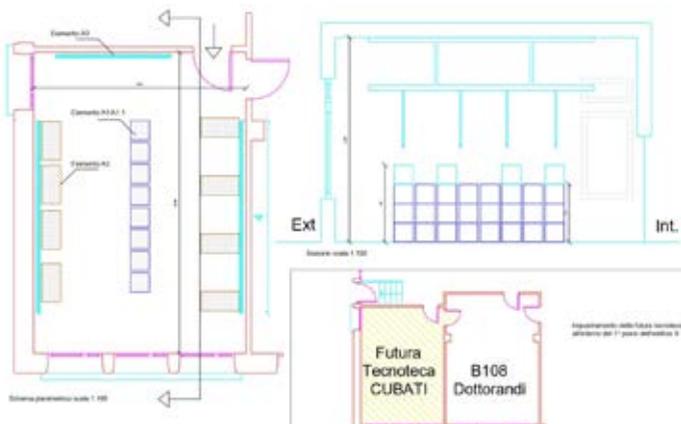
LA TECNOTECA CUBÂTI DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIPA

Responsabili: Maria Luisa GERMANÀ, Andrea D'AMORE, Fabrizio PROVENZA

Il progetto CUBÂTI ha consentito di dar vita ad uno spazio dedicato a raccogliere ed esporre modelli, materiali e tecniche costruttive sostenibili collegati alla identità comune tra Sicilia e Tunisia, rappresentativa della regione mediterranea. La Tecnoteca era inizialmente ideata per ospitare campioni e modelli dimostrativi realizzati durante il progetto CUBÂTI, utilizzando prevalentemente materiali ricavati da scarti del settore agroalimentare. Successivamente, si è pensato di estendere l'esposizione a modelli utili per la progettazione ambientale e a donazioni da parte di istituzioni o aziende interessate al tema della cultura della costruzione.

Per accogliere la Tecnoteca, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo ha messo a disposizione una stanza presso l'edificio 8 di viale delle Scienze, sede che già ospita una preziosa esposizione di modelli provenienti dall'ex Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti, già in dotazione al Dipartimento di Progetto e Costruzione Edilizia.

Sulla base dello spazio assegnato, la Tecnoteca CUBÂTI è stata progettata tenendo conto della possibilità di muovere facilmente gli arredi (tutti in legno di castagno) per consentire allestimenti flessibili e facilmente trasportabili in altri luoghi, per eventi e fiere collegati ai temi della costruzione di qualità, della *baukultur* e della bioedilizia.



> Indicazioni allestimento tecnoteca CUBÂTI.



> I mobili sono stati realizzati dall'impresa artigiana Nudolegno Studio di Palermo; le stampe dalla Studio Tre Palermo. Nel retro, render di Fabrizio Provenza.



La Tecnoteca CUBÂTI rappresenta un risultato tangibile e duraturo del progetto, che mira a svolgere contestualmente una funzione divulgativa e formativa. Tale spazio, che sarà aperto agli studenti di tutte le età, vuole offrire un luogo nel quale conoscere, avvicinarsi, toccare con mano alcuni aspetti propri del mondo della bio-edilizia e della costruzione di qualità focalizzata sulla dimensione mediterranea e transfrontaliera Italia-Tunisia.

Questo risultato, quindi, intende offrire uno strumento attraverso cui sensibilizzare i visitatori ai temi della costruzione di qualità, di un'architettura consapevole del proprio ruolo e dell'importanza di processi di ricerca che siano in grado, nel corso del tempo e con le dovute sperimentazioni, di aprire nuovi orizzonti nel settore dell'edilizia.

